

ORDINE GEOLOGI IL VICE PRESIDENTE CAVAZZANA LI HA INDIVIDUATI DALL'ELICOTTERO

«Rilevati dei punti di liquefazione nei terreni»

«La mappatura delle zone sismiche, anche per quanto riguarda il Veneto, va bene. Quello che abbiamo detto alla Regione è che andrebbe dettagliata dappertutto attraverso la microzonazione sismica». Roberto Cavazzana, vice presidente dell'Ordine regionale dei geologi circoscrive la critica alla Regione dei giorni scorsi. I 5,6 milioni di euro per la prevenzione del rischio sismico da spendere nel 2012 in Veneto sono andati, come è naturale, ai comuni dove il rischio è maggiore, e quindi non al Polesine, dove è molto basso. Di quei 5,6 milioni, 400 mila euro servono per la «microzonazione», ovvero per dettagliare la mappa di pericolosità sismica dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. «Quel tipo di analisi servirebbe in tutta la Regione», sostiene Cavazzana. Ieri un



Roberto Cavazzana

gruppo di geologi ha sorvolato anche il Polesine per vedere dall'alto gli effetti del sisma, ed era in volo proprio durante le scosse del mattino. «Sono stati avvistati dei 'punti

SABBIA

«Il rischio è per fondamenta e ponti»

di liquefazione' del terreno, decine anche in Polesine», fa sapere Cavazzana. I 'punti di liquefazione' sono dovuti alle vibrazioni. Terreni sabbiosi immersi in falda si liquefanno, il fango può essere sparato fuori. «Di colpo ci si può ritrovare senza terra sotto i piedi, quindi le fondazioni degli edifici e delle infrastrutture viarie possono essere mes-

se a rischio», spiega il geologo che precisa: «Servono approfondimenti per individuare l'entità dei fenomeni a livello locale». Ma indica a grandi linee la zona degli avvistamenti: «Da Occhiobello a Melara». «Durante la scossa di terremoto eravamo in volo e stavamo sorvolando le zone colpite - afferma Cavazzana - Questi fenomeni dall'alto si vedono bene, ne abbiamo già individuati, anche di nuovi con quest'ultima scossa». Stasera è in programma una riunione tecnica per fare il punto della situazione, nel corso della quale le liquefazioni saranno quantificate così come i fenomeni di espulsione di acqua dal sottosuolo ed altri dissesti. Dopo di questo, cominceranno le ispezioni 'a suolo': gruppi di geologi volontari specializzati effettueranno i rilievi per avere un'idea precisa del rischio sismico attuale.

